

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 18 settembre 2025, n. 799

Manifestazione di interesse della Regione Lazio per la partecipazione all'iniziativa nazionale "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" - Fondo nazionale per le politiche della famiglia.

Oggetto: Manifestazione di interesse della Regione Lazio per la partecipazione all'iniziativa nazionale "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" – Fondo nazionale per le politiche della famiglia.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile" al dott. Luca Fegatelli;
- la determinazione dirigenziale 12 dicembre 2024, n. G01393 concernente "Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile."
- l'atto di organizzazione 29 aprile 2024, n. G04933 con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Famiglia e pari opportunità" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" alla dott.ssa Antonella Massimi;

VISTI, inoltre

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche;
- la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32, "Interventi a sostegno della famiglia" e successive modifiche;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e successive modifiche e, in particolare, l'art.10 "Politiche in favore delle famiglie e dei minori";
- il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che all'articolo 19, comma 1, ha istituito il «Fondo per le politiche della famiglia»;
- l'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

- l'articolo 14 del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale", convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 159 (cd. "Decreto Caivano"), che ha previsto specifici compiti per i Centri per la famiglia, nonché l'intesa in sede di Conferenza Unificata sui criteri e le modalità di attuazione dei servizi;
- il Piano nazionale per la famiglia 2025-2027 e il Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027, che identificano i Centri per la famiglia come hub di innovazione sociale e di coordinamento territoriale;
- l'Avviso dell'8 agosto 2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" – Codice del procedimento CPF 2025;

ATTESO CHE

il suddetto Avviso si pone l'obiettivo di offrire l'opportunità alle Regioni che intendano aderirvi di usufruire di un finanziamento statale, a valere sul Fondo nazionale per le politiche della famiglia, per la nascita di nuovi Centri per la famiglia e per il potenziamento di quelli esistenti;

CONSIDERATO che la crisi demografica e sociale che investe il Paese, caratterizzata da un progressivo calo della natalità, dall'invecchiamento della popolazione e dall'indebolimento delle reti familiari tradizionali, determina l'esigenza di rafforzare i servizi di prossimità e consolidare reti territoriali integrate di sostegno alla genitorialità, all'infanzia e all'adolescenza, in grado di garantire risposte tempestive e coordinate ai nuovi bisogni sociali ed educativi delle famiglie;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende partecipare all'iniziativa nazionale, al fine di valorizzare le esperienze già avviate e potenziare la rete dei Centri per la famiglia sul territorio regionale, in raccordo con gli enti locali e le realtà del Terzo settore;

ATTESO che la Regione Lazio ha promosso la nascita di una rete dei Centri per la famiglia, che nel tempo potesse conseguire una diffusione capillare sul territorio e garantire un modello omogeneo di intervento, in termini di metodologia di approccio e di servizi resi;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende pertanto promuovere:

- l'attivazione di nuovi Centri per la famiglia, laddove inesistenti o in numero insufficiente rispetto al fabbisogno territoriale;
- il potenziamento dei Centri esistenti mediante l'attivazione di ulteriori iniziative, con particolare riguardo a:
 - l'erogazione di servizi di ascolto e counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori, finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno delle relazioni familiari;
 - la promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni, in ambito sociale,

consistono nel fornire sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, attraverso ascolto, supporto, aiuto nella quotidianità e orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone accompagnate;

PRESO ATTO che il suddetto Avviso:

- all'articolo 2, comma 1, assegna alla Regione Lazio risorse pari a € 4.812.500,00 per la realizzazione delle iniziative di cui trattasi, come riportato nella *Tabella 1 – Ripartizione importi secondo i criteri del Fondo per le politiche sociali*, allegata al medesimo Avviso;
- all'art. 4, comma 1, prevede che le manifestazioni di interesse, corredate dalla deliberazione autorizzativa della Giunta regionale, debbano pervenire al Dipartimento per le politiche della famiglia che, successivamente, renderà disponibile, a ciascuna regione che ha manifestato l'interesse, l'atto di adesione avente ad oggetto l'ammontare, le modalità di finanziamento e i termini temporali dell'intervento;

RITENUTO opportuno, pertanto:

- manifestare l'interesse della Regione Lazio alla partecipazione all'intervento "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" – Codice del procedimento CPF 2025 di cui all'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 agosto 2025, al fine di accedere al finanziamento statale, a valere sul Fondo nazionale per le politiche della famiglia, da destinare, in via sperimentale, alla nascita di nuovi Centri per la famiglia e al potenziamento di quelli esistenti, nonché alla loro diffusione omogenea sui territori;
- stabilire che la partecipazione della Regione Lazio al suddetto intervento dovrà essere orientata sia alla promozione di nuovi Centri, laddove inesistenti o insufficienti, sia al potenziamento dei Centri esistenti attraverso le azioni sopra descritte;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa che si richiamano integralmente

- di manifestare l'interesse della Regione Lazio alla partecipazione all'intervento "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" – Codice del procedimento CPF 2025 di cui all'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 agosto 2025, al fine di accedere al finanziamento statale, a valere sul Fondo nazionale per le politiche della famiglia, da destinare, in via sperimentale, alla nascita di nuovi Centri per la famiglia e al potenziamento di quelli esistenti, nonché alla loro diffusione omogenea sui territori;
- di stabilire che la partecipazione della Regione Lazio al suddetto intervento dovrà essere orientata sia alla promozione di nuovi Centri, laddove inesistenti o insufficienti, sia al potenziamento dei Centri esistenti attraverso le seguenti azioni:

- erogazione di servizi di ascolto e counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori, finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno delle relazioni familiari;
- promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni, in ambito sociale, consistono nel fornire sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, attraverso ascolto, supporto, aiuto nella quotidianità e orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone accompagnate.

Il Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile adotterà i provvedimenti di competenza al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it